



SEGRETERIA DELLA REAL CASA DI SAVOIA

Alcune delucidazioni sulla Comunicazione del 15 Gennaio 2020

Con le deliberazioni del 28 Dicembre 2019, S.A.R. il Principe Vittorio Emanuele, Duca di Savoia e Principe di Napoli, Capo della Real Casa di Savoia, considerando la naturale evoluzione della società odierna che si muove verso l'auspicabile eliminazione di ogni forma di discriminazione tra le persone, ha deciso di adeguare allo spirito dei tempi la Legge di Successione della propria Casa.

Con tali determinazioni, come avviene per gran parte delle Case Reali, anche per la Real Casa di Savoia, verrà dunque d'ora innanzi applicata alla diretta discendenza la regola della primogenitura assoluta, con prelazione della linea rispetto al grado.

La primogenitura è un istituto del diritto successorio medievale, in base al quale il feudo era considerato indivisibile e poteva essere trasmesso solo al primogenito maschio, concedendosi agli altri discendenti benefici minori o semplici prebende. Comparve dapprima in Inghilterra ed in Francia; in Italia fu importato dai Normanni e disciplinato *dalla legge salica*, il complesso delle leggi consuetudinarie dei Franchi Sali, stanziati nel IV secolo, che precede la prima redazione sotto il Regno di Clodoveo (fine del V secolo) e le redazioni successive conosciute come *pactus legis salicae*.

Così il *Pactus pro tenore pacis* di Childeberto I (511-58), l'*Editto* di Chilperico (575-84), la *Decretio* di Childeberto II (593-97), le *Revisioni* di Pipino il Breve (763-64), con l'aggiunta di un prologo e di un epilogo nuovi, e quella di Carlomagno (768-79), designata comunemente con il nome di *lex salica emendata*.

Viene spesso indicata una disposizione che essa non contiene, ma che le fu tradizionalmente attribuita: cioè il principio che le donne ed i loro discendenti sarebbero stati assolutamente esclusi dalla Corona. Un divieto che non sussiste, come è noto, in vari Stati monarchici.

La legge salica è infatti stata modificata o abolita nel tempo da molte Famiglie Reali.

Un caso celeberrimo è ad esempio quello riguardante María Isabel Luisa di Borbone, Regina di Spagna, che nel 1833 successe al padre Ferdinando VII con il nome di Isabella II sotto la reggenza della madre, Maria Cristina di Borbone delle Due Sicilie, in virtù della *prammatica sanzione* che abrogava la legge salica emanata alla sua nascita a Madrid nel 1830. La *prammatica sanzione* rappresenta un grado intermedio tra gli editti ed i rescritti. Serviva per prendere provvedimenti eccezionali.

Nel Regno di Francia e nel Sacro Romano Impero era un editto sovrano che regolava una materia fondamentale per l'organizzazione dello Stato: è con questa che il Sacro Romano Imperatore Carlo VI assicurò le regole



di successione nei suoi Stati (1713). Nel 1740 sua figlia Maria Teresa fu la prima donna della Casa d'Austria ad ascendere al Trono: avrebbe regnato per 40 anni.

In tempi più recenti, nel 1980, la Svezia ha emendato la propria costituzione a favore della primogenitura assoluta, privando il primogenito di Carlo XVI Gustavo, il Principe Carlo Filippo, dell'ereditarietà del trono a favore della sorella maggiore, Vittoria. Altre Monarchie hanno seguito questo esempio: Paesi Bassi nel 1983, Norvegia nel 1990, Belgio nel 1991, Danimarca nel 2009, Lussemburgo nel 2011 e Regno Unito nel 2015.

La parità fra i sessi è del resto un'istanza accolta e recepita da una vasta normativa internazionale. Basti solo citare, a titolo puramente esemplificativo e non esaustivo la *Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea* (cosiddetta *Carta di Nizza* del 7/12/2000), perfezionata nella sua applicazione dal *Trattato di Lisbona* del 2009, che ha riaffermato il principio di uguaglianza tra uomini e donne inserendolo tra i valori e gli obiettivi dell'Unione Europea, attribuendo a esso valore giuridico vincolante.

Ginevra, 15 Gennaio 2020.

Segreteria della Real Casa di Savoia
50A, chemin du Vieux-Vésenaz
CH - 1222 Vésenaz – Ginevra (Svizzera)
Tel. +41.22.830.22.92
E-mail: secretariat.prive@disavoia.org